

Avendo l'Ecc. S. R. Governo coll'osservato suo Dispaccio 6.º del corrente mese N.º 1320/319 autorizzata la Raggenza dell' S. R. Università di Padova a divenire alla conclusione di un Contratto di Collimo per la costruzione di una Siepe sotterranea nell' S. R. Orto Botanico, il S.º Rettore Magnifico Professore Rodolfo D.º Langprecht, in unione al S.º Professore Roberto De Visiani Direttore dell' Orto suddetto da una, ed il capo Muratore Luigi Reschigliani dall' altra, promette alcune pratiche esperte onde conciliare colla migliore esecuzione di questi lavori anche l'interesse regio in riguardo a migliorìa sul prezzo di L. 1670-05: determinato nel Progetto 16.º Breve 1939. dell' S. R. Ufficio delle Pubbliche Costruzioni devengono alla estesa del presente Contratto alle condizioni seguenti.

Primo = Assume il Capo Muratore e Collimista Luigi Reschigliani i lavori tutti nei quali si tratta siccome si trovano descritti nell' anzidetto progetto, Tipo, e Capito: lato d'appalto coll'avvertenza che siccome al momento in cui il S.º Ingegnere di Delegazione Pubola si portò sopralluogo nell' S. R. Orto Botanico per fare i necessari rilievi dietro le tracce generali indicate nel Rapporto 15.º Breve pp.º del S.º Prof.º De Visiani, onde divenire alla compilazione del progetto di cui si tratta come è dichiarato tanto nella descrizione del lavoro, quanto nell'accompagnatoria del S.º Ingegnere in Capo 23.º Breve pp.º N.º 2039, così avendo ritrovato in quell'epoca di ferie autunnali il sudd. S.º Prof.º De Visiani, il predetto S.º Ingegnere Pubola non ha potuto giovare di tutte quelle parziali notizie che la ben nota esperienza del primo avrebbe potuto somministrargli, e per conseguenza il sudd. S.º Prof.º De Visiani trova ora necessarie ed indispensabili, alla desiderata perfezione di questo lavoro alcune modificazioni al Progetto, alle quali dovrà attenersi il Contraente, ed al quale effetto vengono qui specificate.

a) Tutto il Chassis o Stufa si estenderà dalla Conserva Degli Agrumi fino all'angolo della Casa del Prof.º riguardo alla sua lunghezza e dal muro della Casa stessa fino al profilo di Pietra riguardo alla larghezza.

b) Il forno invece d'essere collocato nel sito indicato nel Progetto stesso sarà trasportato all'ultima estremità del muro suddetto dalla parte di Levante, e sarà appoggiato al medesimo, ossia che entrando dalla parte di Levante, nel locale destinato pel forno si troverà a destra un luogo di conserva per le legne e carbone, e che sarà diviso dal rimanente mediante Parete con porta dipinta a tre mani, e serratura, a sinistra mediante alcuni gradini si discenderà al forno.

c) Dal forno partirà un tubo di rame serpentino che appena uscito incontrerà, ed attraverserà un recipiente scoperto di Cotto atto a tenere dell'acqua, profondo un palmo, quadrilungo, e della lunghezza dell'ambulacro, il quale tubo al di là del recipiente suddetto si continuerà con un condotto di quadrelli di Cotto, bene immorsati fra loro, e questo percorrerà sotto il pavimento tutta la lunghezza dell'ambulacro, e giunto rimpetto a quella parte del muro della Casa ove esiste un Caminetto, si scaricherà mediante un tubo di ferro nella Canna di questo.

d) Tutto l'interno del Châssir, non che della Casa delle Piante sarà diviso mediante parete, che si continuerà in muro di à pietra nell'interno della Casa suddetta, ed a cui sarà applicata una portiera dipinta a tre mani con lastroni nell'ambulacro, in tre scompartimenti, l'uno dei quali arriverà dal muro di Levante alla metà di tutto il Châssir, l'altro a tre quarti del medesimo, il terzo che sarà come è descritto nel Progetto, dividerà il locale delle piante, da quello ove esisterà il forno.

e) Le invecchiate del Coperto del Châssir dovendo rimanere esposte a tutte le intemperie, e sopra tutto al frequente pericolo della Grandine in Estate, oltre alle Stuoje dovrebbero essere ricoperte di ramate dipinte, come appunto sono quelle delle Grandi Serre dell'Orto. Le Stuoje poi in luogo di essere assicurate a carrucola, onde col mezzo di corde venire rotolate dal sotto in su sotto le finestre, donde porterebbe uno scaccio alla vista facendo esse troppo volume, nè potendo incassarsi fra le finestre stesse e il Coperto del Châssir, saranno distese sopra telaj di lavice dipinte a tre mani del numero stesso delle partite del Châssir abbastanza grosse e molto fitte, onde essere amovibili, e riponibili ad ogni bisogno.

Secondo= Il Contraente Reschizgian si assume l'obbligo di eseguire tutte le promesse

modificazioni. Ma siccome nella descrizione dei lavori non fu calcolato di dover aprire, e chiudere le partite d'involtrate componenti il tetto del Chassis, l'occhè è indispensabile per ventilare l'ambiente del medesimo, e di più furono omesse le ramate, non meno indispensabili, come si disse, per garantire le involtrate dalla grandine, e da ogni altra eventualità, così per questi due soli oggetti si riserva un diritto a quel compenso che verrà giudicato conveniente, tosto che l'Ecc. S. R. D. vorrà si compiacerà di approvarli, al quale effetto la Reggenza ne va' ad implorare il permesso.

Terzo. Siccome poi il Contraente anzidetto in causa dei lavori di ristauro alle finestre delle Case del S.^o Prof.^o Direttore, e dei Giardinieri dell'Orto Botanico, vi creditor tuttavia di tutto l'importo del suo Contratto ascendente a L. 834, così in cangiare del presente Contratto di Cottimo dichiara di lasciare in deposito l'ultima delle tre convenute rate del Contratto stesso cioè di L. 284:53 che dovrebbe egli conseguire dopo il Collaudo del predetto lavoro, la quale gli verrà restituita dopo l'intero compimento di tutti i lavori dipendenti dall'odierno Contratto al che annunzia il S.^o Rettore Magnifico giacchè in tal forma riconosce garantito il Contratto stesso.

Quarto. In quanto a solidità dei materiali e forma di lavoro e pagamenti il Cottimista si sottomette in tutto e per tutto a quanto è prescritto nel capitolato d'Appalto, avuto però riguardo intorno al termine di giorni 30. lavorativi, accordati dall'Art. 3.^o del Capitolato medesimo, il quale in forza delle fatture di aggiunta in questo Contratto descritte dovrà essere portato invece a giorni 50. lavorativi, escluse le feste, e le intemperie di qualunque sorta, contando però l'anzidetto termine dal giorno in cui avrà luogo la regolare consegna del lavoro.

Quinto. Il Cottimista in fatto di questi lavori dichiara altresì di dipendere in tutto e per tutto dagli ordini che gli venissero imposti tanto dal S.^o Prof.^o de Visiani Direttore del R. Giardino, come da quel S.^o Ingegnere, che dal R. Ufficio Provinciale delle pubbliche Costruzioni venisse destinato. Avendo il S.^o Prof.^o de Visiani assunto di sorvegliare in persona i lavori sopraindicati, la Reggenza non trova necessario

